

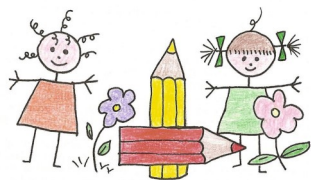
SCUOLA MATERNA MONSIGNOR CALANDRI

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola materna di Boves nacque ufficialmente il 02/06/1871 per iniziativa dell'allora Pievano Mons. Calandri. Nel luglio 1999 ha variato la sua ragione sociale diventando Associazione di cui fanno parte tutti i genitori dei bambini iscritti e le persone che condividono il progetto educativo della scuola stessa.

Con decreto del ministero della Pubblica Istruzione del 27/02/2001 la scuola ha ottenuto il riconoscimento della parità.

Dal 1° settembre 2013 è attiva la **Sezione Primavera** che accoglie 20 bambini di 2 anni.



Con il nuovo **micro nido**, da gennaio 2024, si completa il Polo educativo 0-6 anni garantendo una continuità nella formazione dei bambini dai primi mesi di vita fino al passaggio alla scuola primaria.

IL PROGETTO EDUCATIVO

Questa è una scuola cattolica che si propone l'educazione globale del bambino sotto l'aspetto morale, religioso, intellettuale, sociale e fisico, in una visione cristiana della vita; nel progetto di interculturalità la scuola accoglie anche bambini di altre religioni cercando attività alternative ai momenti prettamente religiosi.

E' una scuola che desidera impegnarsi a creare un ambiente che favorisce nel bambino la presa di coscienza di sé, lo sviluppo delle sue potenzialità e la socializzazione.

L'opera educativa affianca ed integra quella della famiglia senza sostituirla e si considera indispensabile la collaborazione tra scuola e famiglia in cordiale intesa e reciproca fiducia.

La nostra proposta didattica fa riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo che promuovono lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

Primaria preoccupazione degli insegnanti è quella di conoscere l'alunno e di stabilire un rapporto interpersonale sereno e costruttivo, per mettere in evidenza e valorizzare ciò che è positivo e correggere con pazienza atteggiamenti e apprendimenti non adeguati.

Si cerca pertanto di creare un clima sereno e collaborativo, in cui l'alunno stia bene con se stesso, con gli altri e con l'ambiente in modo da favorire il processo di crescita. Ciò comporta di stabilire occasioni di insegnamento apprendimento tese a mettere tutti i bambini e non solo alcuni, in grado di imparare e di sviluppare le loro capacità. Per questo è necessaria una modalità didattica e di svolgimento delle attività che ponga al centro del lavoro la persona dell'alunno con i suoi bisogni e interessi.

